

CARTA STABILITA' DEL TERRITORIO

REV. 1	Tav. 4B	scala 1: 5000
DATA: Febbraio 2024	Il consulente: dr. geol. Giuseppe D'Onofrio	
Committente: Amministrazione Comunale di Bellona (CE)		

LEGENDA

Aree Instabili

Aree Instabili a rischio frana secondo il PAI Distretto Idrografico Appennino Meridionale

- Area a rischio frana molto elevato (R4)
- Area a rischio frana potenzialmente alto (Rpa)
- Area ad alta attenzione (A4)
- Area di attenzione potenzialmente alta (Apa)

Aree Instabili per rischio alluvione secondo il PSDA Distretto Idrografico Appennino Meridionale

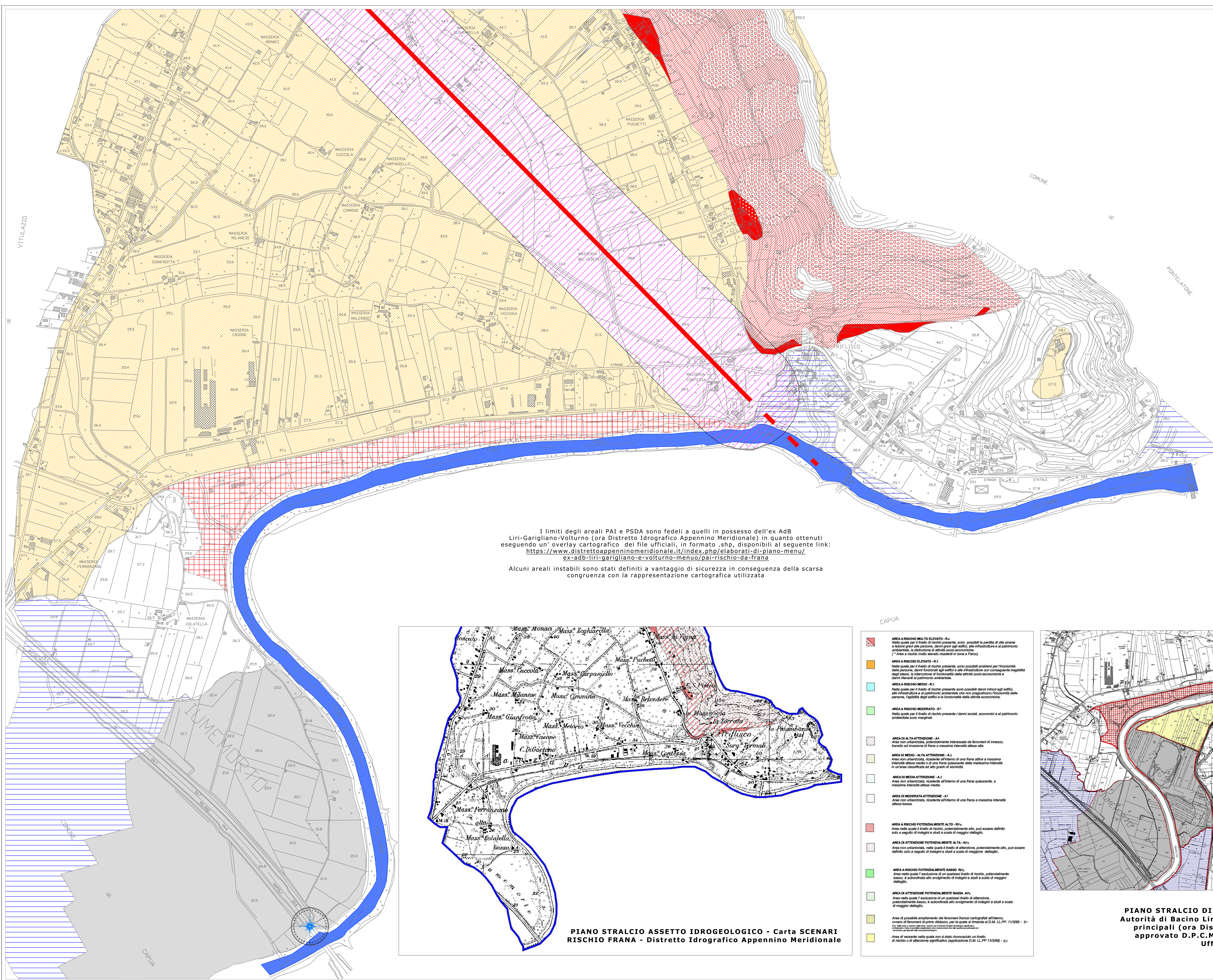
- Alveo di piena standard (Fascia A)
- Fascia di esondazione B sottofascia B1
- Fascia di esondazione B sottofascia B2

Aree Instabili per effetti cosmici

- Area di rispetto per possibile rottura di faglia in superficie [cfr. Carta Microzonazione sismica]
- Faglia attiva e capace (FAC) denominata Piana del Volturno

Aree Stabili

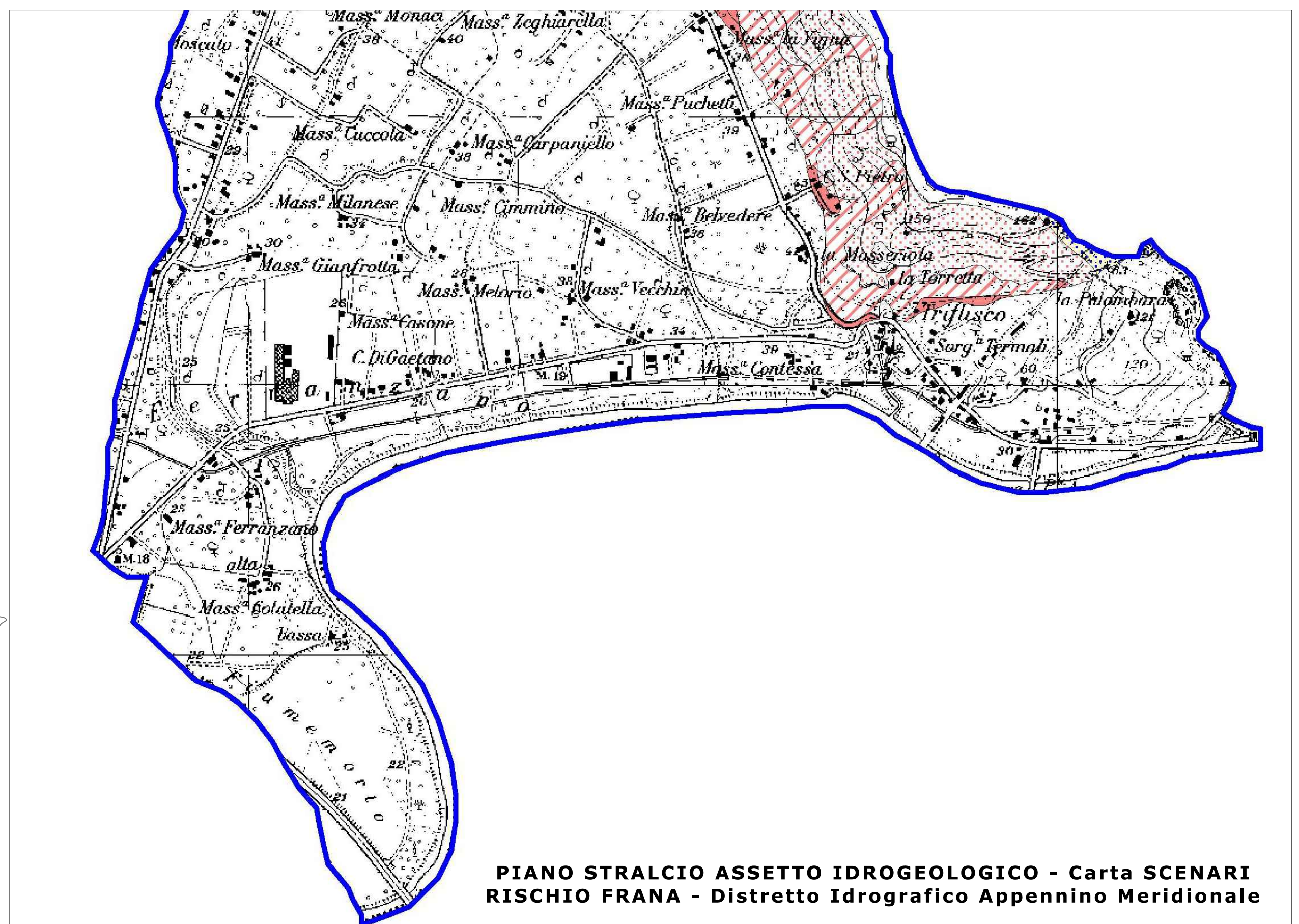
- Aree il cui grado di stabilità deve essere verificato a seguito di studi ed indagini di maggior dettaglio



I limiti degli areali PAI e PSDA sono fedeli a quelli in possesso dell'ex AdB Liri-Garigliano-Volturno (ora Distretto Idrografico Appennino Meridionale) in quanto ottenuti eseguendo un'overlay cartografico dei file ufficiali, in formato .shp, disponibili al seguente link: <https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/elaborati-di-piano-menu/ex-adb-liri-garigliano-e-volturno-menu/pai-rischio-da-frana>
Alcuni areali instabili sono stati definiti a vantaggio di sicurezza in conseguenza della scarsa congruenza con la rappresentazione cartografica utilizzata

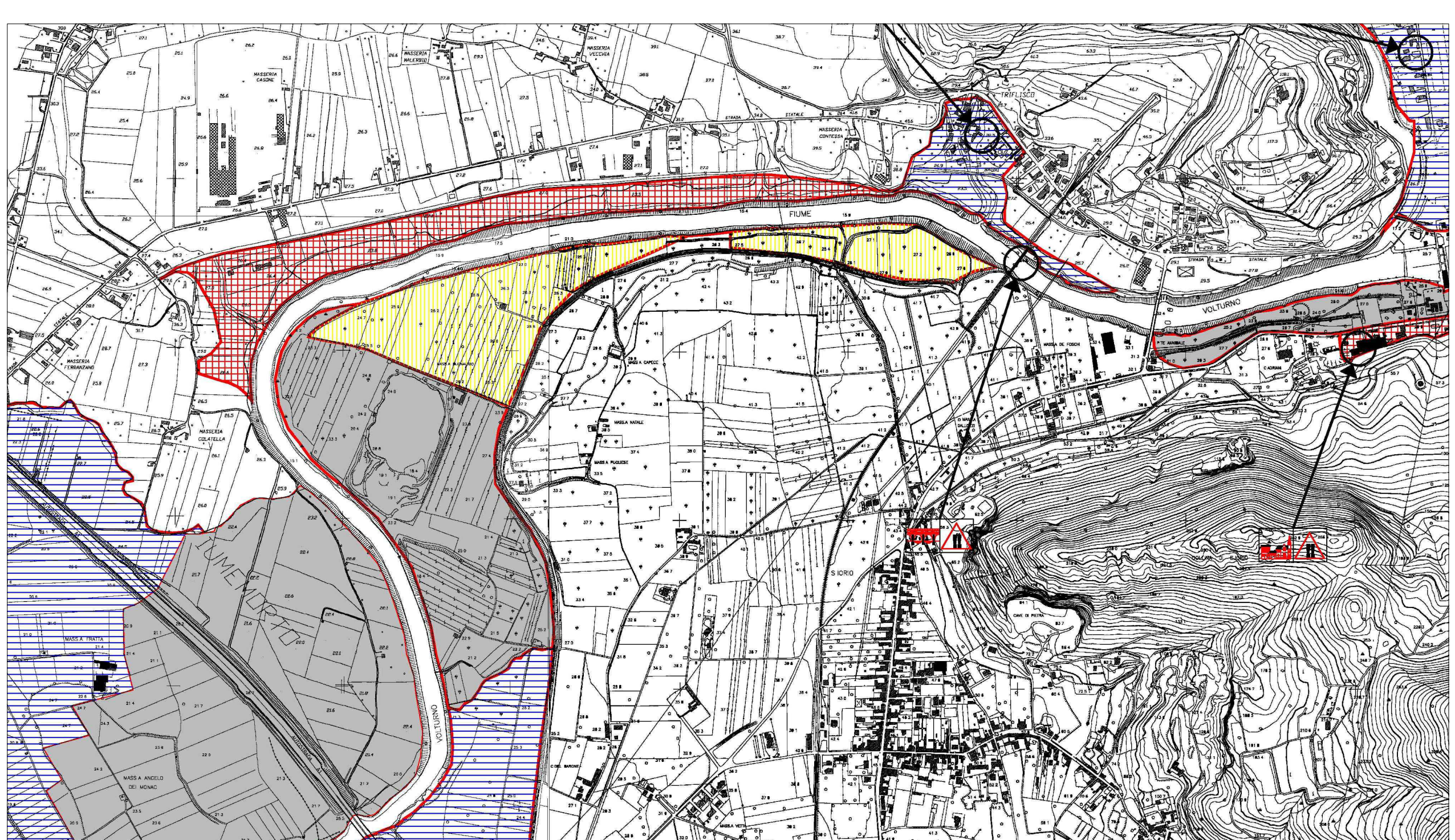
SQUILIBRI

ZONIZZAZIONE



CAPUA

	AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4 Nelle zone per il livello di rischio presente, sono possibili i pericoli di vite umane e danni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale. La distruzione di attività socio-economiche. * Area a rischio molto elevato (rischi in zone a Parco)
	AREA A RISCHIO ELEVATO - R3 Nelle zone per il livello di rischio presente, sono possibili pericoli per l'incolumità delle persone, danni rilevanti agli edifici e alle infrastrutture con conseguenze negative negli usi, la produzione di fatturato dalle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
	AREA A RISCHIO MEDIO - R2 Nelle zone per il livello di rischio presente sono possibili danni rilevanti agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'attività degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
	AREA A RISCHIO MODERATO - R1 Nelle zone per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
	AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4 Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, frangimento ed invasione di frane a massa intermedia ed alta.
	AREA DI MEDIA - ALTA ATTENZIONE - A3 Area non urbanizzata, interessata all'interno di una frana attiva a massa intermedia ed alta o di una frana quiescente dalla massima intensità di un'area classificata ad alto grado di attenzione.
	AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2 Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità ed alta.
	AREA DI BASSA ATTENZIONE - A1 Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massa intermedia ed alta.
	AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - Rpa Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, frangimento ed invasione di frane a massa intermedia ed alta, può essere definita solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - Apa Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, frangimento ed invasione di frane a massa intermedia ed alta, può essere definita solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO - Rpb Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, frangimento ed invasione di frane a massa intermedia ed alta, può essere definita solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - Abp Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, frangimento ed invasione di frane a massa intermedia ed alta, può essere definita solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	Area di possibile ampliamento dei fenomeni frana cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo innesco, per la quale al momento di D.M. LL.PP. 11/3/88 - c1 la massima intensità di un'area classificata ad alto grado di attenzione.
	Area di possibile ampliamento delle zone non classificate come aree a rischio di innesco di un'area classificata ad alto grado di attenzione (classificazione D.M. LL.PP. 11/3/88) - c2



PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI (PSDA) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, Bacino Volturno aste principali (ora Distretto Idrografico Appennino Meridionale) approvato D.P.C.M. del 21/11/2001. Pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 19/02/02, n. 42.